

SALIERI FESTIVAL Successo per l'Orchestra Ritmo Sinfonica Italiana

L'amore protagonista tra lirica e grande pop



Salieri Festival L'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta da Diego Basso e il soprano Claudia Sasso DIENNEFOTO

Uno spettacolo diretto dal maestro Diego Basso che ha saputo mescolare genialmente generi ed epoche

Elisabetta Papa

●● Il più immortale dei sentimenti, ripercorso nelle sue infinite sfaccettature, la bacchetta del maestro Diego Basso, da anni protagonista di importanti progetti musicali in Italia e all'estero, un'orchestra tra le più apprezzate del panorama pop rock sinfonico e solisti capaci di scaldare la platea. Con ingredienti di questa portata, la serata inaugurale della seconda edizione del Salieri Festival, promosso dalla Fondazione culturale Antonio Salieri di Legnago con il contributo e la collaborazione del Comune, non poteva che rivelarsi un successo. Sul palcoscenico salieriano una quarantina di elementi dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, diretta da Basso, che del Festival dedicato al compositore legnaghese è anche direttore artistico, le voci del coro pop Art Voice

Academy ed il soprano Claudia Sasso hanno dato vita ad uno spettacolo eterogeneo che ha scandagliato il tema amoroso attraverso arie d'opera, brani indimenticabili della canzone italiana, omaggi al musical. Il viaggio ideato dal direttore Basso per questa prima nazionale de "I grandi temi d'amore", passa dal Settecento di Salieri e dall'Ottocento di Mascagni e Charles Gounod, arrivando spedito al Novecento con alcune delle più celebri colonne sonore da film firmate da Ennio Morricone e Nino Rota, pezzi entrati nell'immaginario collettivo come le nuove romanze di Francesco Sartori e brani pop.

Lo spettacolo, che ha guadagnato anche diversi applausi a scena aperta rivolti all'orchestra ma anche al soprano Sasso e ai solisti dell'Art Voice Academy Sonia Fontana, Giuseppe Lopizzo e Tommaso Calzavara, mescola epoche e stili diversissimi, con

un solo, ideale filo conduttore: l'amore, inteso come sentimento puro, emozione, passione, gelosia, allegria, tenerezza, dolore, tragedia. Ecco allora il "Tema d'amore per Nata" di Morricone che accompagna la bellissima scena finale di "Nuovo Cinema Paradiso" di Giuseppe Tornatore, il "Giulietta e Romeo" di Rota per l'omonima pellicola di Franco Zeffirelli, l'"Out of Africa" di John Barry che riporta il pubblico tra gli scenari evocati da Sydney Pollack. Ma anche brani che hanno fatto la storia della musica leggera, da "Il cielo in una stanza" di Gino Paoli a "Io che amo solo te" di Sergio Endrigo, a "Perdere l'amore" di Massimo Ranieri, "Amarsi un po'" di Lucio Battisti, "Non abbiam bisogno di parole" di Ron e tanti altri, fino a "Il canto della terra" di Sartori, uno dei successi del tenore pop Andrea Bocelli, qui interpretato con grande intensità dal soprano Sasso. ●